

Da Foggia a Bari altre due «scandali» nella sanità rischiano di travolgere il centrosinistra. Indagati Dino Marino, presidente della commissione sanità al Consiglio Regionale, e Alberto Tedesco, senatore pd.

IVAN CIMMARUSTI

BARI

Un nuovo scandalo rischia di abbattersi sul centrosinistra pugliese. Il presidente della commissione sanità della Regione Puglia Dino Marino è indagato dalla Procura di Foggia per presunte intercessioni illecite tra imprenditori e Asl. Marino sarebbe al centro di un presunto sistema affaristico, gestendo rapporti con alcuni imprenditori già incappati in vicende penali a Foggia, come Vincenzo Nuzziello, fratello di Anna, consigliere regionale de La Puglia per Vendola. In sostanza, avrebbe compiuto pressioni su Asl e primari per far attribuire a imprenditori a lui vicini forniture ospedaliere, come quella già accertata dagli inquirenti di 280mi-

A Bari 40 indagati
Nell'elenco ci sarebbe anche l'ex assessore democratico Frisullo

la euro per la marchiatura degli strumenti per operare negli ospedali di Cerignola, San Severo, Lucera e Manfredonia, tutti in provincia di Foggia.

«È vero, ho conosciuto l'imprenditore attraverso un amico in comune. Ma si è trattato di rapporti leciti. L'unica cosa che ho fatto per lui, ma anche per tanti altri imprenditori, è stata intercedere per liquidare alcuni pagamenti per forniture già compiute in passato. Questo è avvenuto intorno al 2006». Ma assicura: «Mai rapporti illeciti. Ho sempre lavorato con correttezza e rispetto istituzionale».

DA FOGGIA A BARI

Se da una parte, dunque, la Procura di Foggia procede con questa nuova indagine sulla sanità regionale, dall'altra anche Bari è pronta a chiudere un nuovo fascicolo, relativo a presunti illeciti dietro l'accreditamento delle cliniche private. In sostanza, si tratta di permessi concessi per ricoverare, ricevendo in cambio rimborsi dalla Regione Puglia. In questo filone è indagato, ancora una volta, l'ex assessore alla Salute e attuale senatore, Alberto Tedesco.



Il Policlinico di Bari: la sanità pugliese al centro di una nuova inchiesta

→ **Il presidente** della commissione regionale accusato di pressioni su Asl e primari
→ **Permessi** di ricoveri in cambio di rimborsi, la nuova contestazione all'ex assessore

Puglia, ancora scandali nella sanità: indagati i pd Marino e Tedesco

«In ordine ai finanziamenti illeciti so di certo» che ne sarebbero stati fatti «in favore di Tedesco effettuati da Ritella (Francesco, ndr) con riferimento alla clinica Kentron». È il 5 febbraio 2010 quando Gianpaolo Tarantini compare davanti ai magistrati della Procura di Bari per annunciare ciò che sa sul sistema di accreditamenti delle cliniche private con la Regione Puglia. Nel mirino non c'è solo la Ken-

tron, che attraverso presunti accordi e tangenti riceve una determina di accreditamento il giorno della vigilia di Natale.

Agli atti dell'ampia inchiesta, nata dall'ex pm e attuale assessore regionale Lorenzo Nicastro, risultano una quarantina di indagati. Fonti investigative, però, rivelano che a finire nel registro degli indagati ci sarebbe anche Sandro Frisullo, assessore della prima Giunta Ven-

dola, quella sciolta nell'estate 2009 dopo gli scandali.

Questa volta è l'ex direttore dell'Asl Bari, Lea Cosentino, che il 2 luglio 2009 svela alcuni presunti particolari sugli accreditamenti. Racconta che «c'è tutta la questione della Kentron, che è quella società... per l'installazione delle grandi macchine... penso alla Tac, alla Risonanza».

La professionista, già sotto pro-